

Polo logistico Sogegross a Trasta, le perplessità di Chiamami Genova

di **Redazione**

29 Novembre 2017 - 16:55



Genova. Davide Ghiglione, consigliere municipale della lista Chiamami Genova in Valpolcevera si interroga sulla futura realizzazione di un centro logistico Sogegross nell'area ex squadra Rialza a Trasta. Del tema si è discusso durante l'ultima seduta consiliare.

“Si è discusso - scrive Ghiglione- del parere inerente la realizzazione di un insediamento produttivo, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale relativo all'area denominata “2ex squadra di rialzo di Trasta. Tale progetto prevede la realizzazione di una piattaforma logistica da parte di Sogegross, nella parte che attualmente non è occupata dal Campo Base del “terzo” valico, ospitando attività di produzione, lavorazione, stoccaggio e smistamento di prodotti freschi e secchi. E' necessaria quindi una variazione del PUC, con relativa delibera comunale, per variare la destinazione d'uso dell'area che attualmente non prevede attività logistiche.

Quella proposta - prosegue il consigliere - lo è in parte e quindi mi sono chiesto come mai si acquisisca un area per installare un'attività non prevista; inoltre quali siano le reali ricadute occupazionali, si parla di 250-300 unità previste, ma senza garanzie che queste non avvengano con razionalizzazioni in altri centri già esistenti; continuando, il nuovo proprietario risulta locatario dell'area dove sorge il Capo base del Co.civ, quindi quali

rapporti con i costruttori di questa “grande” opera inutile e dannosa? Infine seri dubbi sul nuovo assetto della viabilità di Via Polonio, per non parlare delle opere “compensative” previste, una sorta di bosco didattico e giardini attigui ad una zona in cui esistono già.

Il parere - conclude Ghiglione - è passato con il voto favorevole di centrosinistra, centrodestra e M5S, pur sottolineando alcune indicazioni sulla viabilità, la completa ricaduta degli oneri di urbanizzazione sul territorio della Valpolcevera ed un coinvolgimento del Municipio prima della conferenza dei servizi conclusiva. Sarebbe stato più corretto chiedere garanzie e poi esprimere un voto favorevole, invece si è preferito seguire un atteggiamento inverso, una sorta di cambiale in bianco, e per questo il mio voto non ha potuto che essere contrario”.